

**Il quartiere  
Librino  
sfida i clan**  
Fallica pag. 20

**Emilia, coro d'amore  
per 150mila voci**  
Trigo pag. 17



**In Piemonte  
gli eretici  
del vino**  
Ferrero pag. 21

**U:**

## Lazio sempre peggio. Si voti

- **Il Pd:** «Ritiriamo i nostri consiglieri»
- **La linea** Polverini divide il Pdl Crosetto: «Me ne vado»
- **Bagnasco:** «Spreco vergognoso dei fondi»
- **La Corte dei Conti:** «Scandalo mai visto»

«Un atto di forte rottura». Lo annuncia il segretario del Pd Lazio Gasbarra spiegando che il partito chiederà ai propri consiglieri di rassegnare le dimissioni, mossa che potrebbe portare alla fine della Giunta. Il presidente della Corte dei Conti Giampaolino: «Fatti gravissimi»  
**BUFALINI FANTOZZI A PAG. 2-3**

### L'antipolitica dei berluscones

CLAUDIO SARDO

● **LA VERGOGNA DEI SOLDI PUBBLICI** SPESI ALLA REGIONE LAZIO PER OSTRICHE E VINI, PER REGALI DI LUSO E MAXI-BOLLETTE PRIVATE, per dubbi collaboratori e viaggi poco politici alimenta la sfiducia e il disprezzo dei cittadini verso i partiti e le istituzioni. Per tanti è la dimostrazione del teorema della politica sporca, dei partiti tutti uguali, della democrazia ormai declinante e sostanzialmente irrimediabile. Si tratta di uno scandalo nato in casa Pdl, e proprio per questo gli opinionisti di destra sono i più agguerriti nel sostenere che tutti sono responsabili alla stessa maniera.

Renata Polverini, presidente della giunta regionale, ha avuto la possibilità - appena rese pubbliche le circostanze pecorecce e i dati sconvolgenti della gestione Fiorito-Batman dei fondi assegnati al gruppo Pdl - di porre fine a questo spettacolo miserabile e compiere il solo atto che potesse segnalare, pur nel disonore, un desiderio autentico di riparazione: le dimissioni, lo scioglimento del consiglio e l'avvio delle procedure per nuove elezioni. Ma ciò non è avvenuto.  
**SEGUE A PAG.17**

LUNGO INCONTRO A PALAZZO CHIGI CON I VERTICI FIAT



### Monti-Marchionne: intesa parziale dopo le tensioni

- **Braccio di ferro** su investimenti e cig
- **Tavolo di lavoro** al ministero dello Sviluppo
- **Accordo a tempo** di record per i chimici

Il lungo vertice governo-Fiat finisce con una nota comune e con l'apertura di un tavolo al ministero dello Sviluppo. Ma a Palazzo Chigi ci sono state tensioni sugli ammortizzatori sociali fino al 2014 e sugli investimenti. Li faremo, ha assicurato Marchionne, «al momento idoneo».

**ANDRIOLO MATTEUCCI A PAG. 4-5**

### Brescia, i veleni della Caffaro

CRONACHE OPERAIE / 2

RINALDO GIANOLA

Al Bar Amici, sede del Gruppo Alpini Fiumicello, la giornata scorre liscia, si beve un bianchino e nessuno pare preoccupato della vecchia fabbrica che sta di fronte, appena oltre la strada. «Ormai non si

sente nemmeno l'odore, la puzza di una volta, non fanno più il Pcb» spiega un cliente mentre legge il giornale. Quasi a voler rassicurare che non ci sono rischi, una signora ricorda che «quando la fabbrica ancora funzionava tanti anni fa, la Sara Simeoni fece un salto da record al centro sportivo Morosini, dietro la Caffaro». Allora, siamo a posto.

**SEGUE A PAG.6**

## Insulti di Grillo nella piazza vuota

- **Il comico** non richiama più le folle del «vaffa-Day»: a Parma poche centinaia di persone al comizio contro l'inceneritore ● **«Voglio un referendum sull'euro»**

Questa volta lo spettacolo non gli è riuscito bene: in una piazza quasi vuota a Parma, Grillo lancia il referendum «lira o euro» e in contemporanea la solita fatwa contro chi non la pensa come lui. Quindi insulti ai giornalisti (definiti «carogne») e «spunti digitali» ai politici.  
**BONZI A PAG. 11**

Staino

MARCHIONNE VUOLE CHE LO STATO LO AIUTI A RILANCIARE LA FIAT, IL PAPA VUOLE CHE LO STATO LO AIUTI A BLOCCARE LE UNIONI CIVILI...



E POI A UNO VIEN LA VOGLIA DI MANDARLI TUTTI E DUE A DETROIT.



MAFIE

### Molise, terra di conquista per le 'ndrine

- **Un angolo troppo tranquillo** del Meridione che fa gola ai boss

**URSINI A PAG.12**

### I cervelli che non tornano

L'ANALISI

PAOLO VALENTE

Nel dibattito sul tema della perdita di talenti si sostiene spesso che la mobilità dei ricercatori è positiva, poiché permette di arricchire il bagaglio individuale e favorisce la circolazione delle idee: «Andate e crescete (professionalmente)».  
**SEGUE A PAG.7**

### Il melting-pot di Beirut tra burqa, Nike e cristiani

Il venerdì di rabbia a Beirut è un tripudio di bandiere diverse. C'è anche quella del Movimento che si richiama ad Hariri. Accanto ai salafiti «in salsa libanese» donne in burqa, cristiani e ragazzi con le Nike. Sulla spianata le grida di «Allah u Akbar» si alternano alla musica di un cantautore. La stella di David insanguinata sul palco. L'oratore: «Nessuno infanghi la fede altrui»  
**GONNELLI A PAG. 15**

### Parla il leader anti-Assad: «L'Italia ci aiuti»

**DE GIOVANNANGELI A PAG. 14**

### Realismo fuori dalla realtà

IL COMMENTO

MASSIMO ADINOLFI

Dunque, la storia sarebbe andata così: a un certo punto, verso la fine del Settecento, mentre in Europa si sta per fare la rivoluzione, la filosofia compie una «svolta trascendentale», e smette di credere che là fuori ci siano cose.  
**SEGUE A PAG.17**

50 ANNI

Passione, competenza, italianità:  
il nostro tricolore.

**CONAD**  
Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza